

Introduzione

Il presente studio, che si avvale del contributo interdisciplinare di diversi gruppi di ricerca del Dip. Scienze Zootecniche, del Dip. Territorio e Sistemi Agroforestali dell'Università di Padova e del Dip. di Economia e Politica Agraria, Agroalimentare ed Ambientale dell'Università di Milano e del supporto prezioso dei tecnici di Veneto Agricoltura, si propone di valutare lo stato del comparto bovino da carne nel Veneto e le sue prospettive di sviluppo all'indomani di una importante modifica intervenuta nella politica comunitaria e in presenza di una difficile congiuntura economica e di una accresciuta concorrenza sul mercato. La ricerca ha interessato diversi aspetti dell'attività, da quelli tecnico-economici a quelli ambientali e sociali. È stata considerata innanzitutto l'evoluzione della struttura produttiva verificatisi nel corso degli ultimi anni, sotto diversi punti di vista: da quelli tradizionali, che fanno riferimento alle dimensioni degli allevamenti, a quelli più puntuali riferiti alle diverse tipologie produttive (bovino adulto, vitellone, vitello a carne bianca, vacca nutrice), a quelli territoriali. In quest'ultimo caso non ci si è limitati a considerare solo gli aspetti convenzionali relativi alla componente altimetrica, ma si è pervenuti a una analisi dell'ambito territoriale dimensionalmente più circoscritta e omogenea.

Lo studio ha considerato con dettaglio l'evoluzione della zootecnia nei diversi paesi sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda che del commercio internazionale. L'analisi si è soffermata con attenzione agli aspetti relativi alla tendenza dei consumi, evidenziando le dinamiche in atto e le principali caratteristiche della domanda, con riferimento anche agli aspetti dell'elasticità diretta e incrociata.

Sono stati accuratamente esaminati diversi aspetti della produzione, da quelli tecnici a quelli relativi alla redditività e all'impatto ambientale. Particolare attenzione è stata posta all'esame delle tecniche di allevamento, sia per quanto riguarda gli aspetti produttivi, sia per quanto attiene i problemi relativi alla sostenibilità ambientale e alimentare della produzione bovina. In particolare sono stati affrontati in modo approfondito i problemi relativi alla produzione e gestione dei reflui, alle caratteristiche di sicurezza degli alimenti destinati agli animali nell'allevamento, agli aspetti del benessere degli animali.

Per le principali tipologie produttive sono stati valutati i profili di economicità delle stesse, anche alla luce della recente revisione si medio termine della Pac.

Un'attenzione particolare è stata rivolta allo studio della filiera della carne bovina e ai rapporti tra i diversi anelli della stessa. Questo studio è stato realizzato integrando dati disponibili dai fonti sociali, con indagine

diretta presso i rilevatori. Si sono potute così valutare le strategie di marketing utilizzate dalle imprese, la loro efficacia e gli interventi da suggerire. Dal punto di vista sociale si sono considerati i risvolti dell'attività sia sul piano occupazionale sia, per la realtà dove l'economia zootecnica assume un ruolo di rilievo come quella montana - con particolare riferimento alla situazione della Lessinia -, su aspetti più generali inerenti l'economia della comunità.

Grazie alle ricerche effettuate da diversi gruppi si è potuto evidenziare i punti di forza e di debolezza della filiera del bovino da carne. Tutto ciò ha permesso di ricavare alcune riflessioni sugli interventi da proporre per affrontare le sfide della concorrenza. A questo scopo si sono confrontate le indicazioni emerse dagli studi con le valutazioni espresse da una qualificata rappresentanza degli operatori del settore pervenendo ad una definizione di alcune linee strategiche che si ritengono utili per l'operatore pubblico.